

“... pensare che l'enorme tendopoli piena di giovani provenienti da tutti i paesi europei e dal Nord e Sud America, sia in un manicomio, che questa tendopoli si sia potuta installare nello spazio lasciato libero dal manicomio smantellato e che possa coesistere con i suoi resti, è già il segno di una conquista e di una sfida che ogni giorno si rinnova”

Franco Basaglia, chiusura del III Incontro del Réseau internazionale di alternativa alla psichiatria, organizzato all'interno dell'ospedale aperto di Trieste, 1977 e promosso da medici, operatori, pazienti, accademici, studenti, provenienti da tutto il mondo.

Victor Aparicio Basauri

Spagna Psichiatra e direttore della rivista Cuadernos de Psiquiatría Comunitaria; è stato il leader della riforma dei servizi psichiatrici nelle Asturie e successivamente assessore regionale per la salute mentale della Organizzazione Panamericana della Salute.

Luciano Carrino

Italia Psichiatra e presidente della KIP International School (Knowledge, Innovation, Policies); collaboratore di Basaglia a Trieste e successivamente responsabile dei programmi per lo sviluppo umano sostenuti dal Ministero degli Esteri italiano.

Hugo Cohen

Argentina Psichiatra ed ex capo del Dipartimento di Salud Mental della Provincia di Rio Negro e della innovativa esperienza di chiusura del manicomio di quella provincia; successivamente assessore subregionale per l'America del Sud della Organizzazione Panamericana della Salute.

Pedro Gabriel Delgado

Brasile Psichiatra e professore alla Università Federale di Rio de Janeiro. È stato per dieci anni il coordinatore nazionale di Salute Mentale, Alcol e Droghe del Ministero della Sanità del Brasile e uno dei leaders della riforma psichiatrica in Brasile.

Giovanna Del Giudice

Italia Presidente dell'Associazione Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia, è stata collaboratrice di Basaglia a Trieste; successivamente direttrice dei Dipartimenti di Salute Mentale di Caserta e di Cagliari.

info@archiviobasaglia.org
@archiviobasaglia

Anne Lovell

Francia Antropologa e direttrice di ricerca emerita all'INSERM di Parigi presso il Centre de Recherche médecine, sciences, santé, santé mentale et société (Cermes). Autrice di numerosi saggi sulla antropologia della salute e della psichiatria.

Jaime David Mirabal

Repubblica Dominicana Psichiatra e ex vicepresidente della Repubblica Dominicana e ministro dell'ambiente e delle Risorse Naturali; è stato il promotore della riforma della psichiatria nel suo paese e ha creato i servizi innovativi nella provincia di Salcedo.

Fernanda Nicacio

Brasile Terapista occupazionale e professoressa alla Università di San Paolo; è stata una dei leaders del movimento di *lucha* antimanicomial del Brasile e ha partecipato alla storica esperienza di chiusura del manicomio della città di Santos.

Benedetto Saraceno

Italia Psichiatra formatosi a Trieste sotto la direzione di Basaglia e Rotelli; è stato direttore del Dipartimento di Salute Mentale e Abuso di Sostanze della Organizzazione Mondiale della Salute a Ginevra.

Sashi Sashidaran

Regno Unito Psichiatra e professore alla università di Glasgow; è stato il direttore del North Birmingham Mental Health Trust e il leader della radicale esperienza di riforma dei servizi psichiatrici della città di Birmingham.

Ingresso libero / Free admission
Santa Maria Formosa, Castello 5252

‘... to think that the big tent full of young people from all the countries of Europe and North and South America is in a psychiatric asylum, that this tent has been erected in the space left by the dismantled asylum and has been able to coexist with its remains, is already the sign of an achievement and a challenge that is renewed every day’

Franco Basaglia, concluding the 3rd Reseau of the International Network of Alternatives to Psychiatry, organized inside the open psychiatric hospital of Trieste, 1977. Physicians, medical staff, patients, academics and students from all over the world took part in the meeting.

Victor Aparicio Basauri

Spain Psychiatrist and editor of the journal Cuadernos de Psiquiatría Comunitaria; he was the leader of the reform of psychiatric services in Asturias and later regional councillor for mental health in the Pan American Health Organisation.

Luciano Carrino

Italy Psychiatrist and president of the KIP International School (Knowledge, Innovation, Policies); collaborator of Basaglia in Trieste and later head of human development programmes supported by the Italian Ministry of Foreign Affairs.

Hugo Cohen

Argentina Psychiatrist and former head of the Department of Mental Health of the Province of Rio Negro and of the groundbreaking experience of the closure of the asylum in that province; later sub-regional councillor for South America of the Pan American Health Organisation.

Pedro Gabriel Delgado

Brasil Psychiatrist and professor at the Federal University of Rio de Janeiro. He was the National Coordinator of Mental Health, Alcohol and Drugs of the Brazilian Ministry of Health for ten years and one of the leaders of psychiatric reform in Brazil.

Giovanna Del Giudice

Italy President of the Associazione Conferenza per la Salute Mentale nel Mondo Franco Basaglia, she was Basaglia's collaborator in Trieste and later director of the Departments of Mental Health in Caserta and Cagliari.

Anne Lovell

France Anthropologist and research director emerita at INSERM in Paris at the Centre de Recherche médecine, sciences, santé, santé mentale et société (Cermes). Author of numerous essays on the anthropology of health and psychiatry.

Jaime David Mirabal

Dominican Republic Psychiatrist and former Vice-President of the Dominican Republic and Minister of Environment and Natural Resources; he was the promoter of psychiatry reform in his country and created the innovative services in the province of Salcedo.

Fernanda Nicacio

Brasil Occupational therapist and professor at the University of São Paulo, she was one of the leaders of Brazil's *lucha* antimanicomial movement and participated in the historic experience of closing the asylum in the city of Santos.

Benedetto Saraceno

Italy Psychiatrist, trained in Trieste under the direction of Basaglia and Rotelli. Former Dean of the Department of Mental Health and Substance Abuse of the World Health Organization in Geneva.

Sashi Sashidaran

United Kingdom Psychiatrist and professor at the University of Glasgow; he was the director of the North Birmingham Mental Health Trust and the leader of the radical reform of psychiatric services in the city of Birmingham.

100 ANNI DI UN PENSIERO PRATICO VISIONARIO

Basaglia e la libertà L'IMPATTO NEL MONDO

Fondazione Querini Stampalia Venezia, 11 aprile 2025 ^{h 9:30-18:00}

100 YEARS OF VISIONARY PRACTICAL THINKING

Basaglia and the concept of freedom INFLUENCE ON A GLOBAL SCALE

Fondazione Querini Stampalia Venice, April 11 2025 ^{9:30 am – 6 pm}

PROMOSSO DA
PROMOTED BY



ARCHIVIO BASAGLIA

CON IL CONTRIBUTO DI
SPONSORED BY

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Struttura di missione
anniversari nazionali
ed eventi sportivi nazionali
e internazionali



IN COLLABORAZIONE CON
IN COLLABORATION WITH



ARCHIVIO BASAGLIA

Gli effetti diretti o indiretti del paradigma Basaglia sono stati e sono ancora visibili in molti Paesi, anche attraverso l'influenza di alcuni discepoli di Basaglia. La prima e più antica influenza è stata quella diretta, ossia generata dallo stesso Basaglia nei suoi viaggi. Certamente, la Spagna e il Brasile sono i due paesi in cui Basaglia ha determinato uno straordinario impatto, portando la sua personalità carismatica al centro di un vivace dibattito politico e tecnico. Quando Basaglia visitò questi Paesi, essi stavano transitando da anni di regimi dittatoriali alla democrazia. La decisa prospettiva politica di Basaglia, unita alla sua radicale critica antistituzionale, rispondevano alla domanda di liberazione, giustizia e partecipazione così evidente in quei due paesi. La prima traduzione in lingua straniera del libro "L'istituzione negata" fu dall'italiano allo spagnolo, nel 1972.

Nel 1978 Basaglia visitò il Brasile, quando il Paese stava vivendo il complesso ed entusiasmante processo di democratizzazione dopo quattordici anni di regime militare. Le famose "Conferenze Brasiliane" rappresentarono un vero e proprio shock per gli intellettuali e i professionisti della salute mentale. Ancora una volta, Basaglia combinò tre elementi che fecero un'enorme impressione: il suo carisma personale, la critica radicale dello status epistemologico della psichiatria e la denuncia della violenza e oppressione nelle istituzioni psichiatriche. Il livello culturale, politico e tecnico di molti leader brasiliani nel campo della salute in generale e della salute

mentale in particolare, è stato particolarmente elevato e la presenza di Basaglia contribuì in modo significativo a rafforzare il movimento progressista della salute mentale pubblica, consentendone la continuità negli anni fino ad oggi. Certamente, al di là dell'influenza carismatica di Basaglia e successivamente di Franco Rotelli (a Cuba, in Repubblica Dominicana e in Brasile) esiste un secondo tipo di influenza di Basaglia e del modello triestino, ben visibile in quei Paesi in cui gli operatori della salute mentale trascorsero lunghi periodi a Trieste, imparando e scambiando.

Sarebbe impossibile documentare i molti anni di intensi scambi tra Trieste e quei numerosi paesi: centinaia di professionisti hanno trascorso periodi brevi o lunghi a Trieste, ma, anche, molti operatori triestini hanno visitato quei Paesi portando la loro esperienza. Innanzitutto, Trieste, per la sua posizione geografica, è in stretto contatto con i Paesi balcanici, a partire dalla Slovenia, vicina al confine triestino, e poi Bosnia, Serbia, Albania e Kosovo. Gli scambi furono molto intensi. Analogamente, paesi come il Regno Unito, l'Irlanda e la Svezia hanno ricevuto importanti input e contributi intellettuali dai continui scambi con lo staff di Trieste. Naturalmente, i Paesi reagirono in modo diverso al discorso radicale di Basaglia ma l'impronta di quella intuizione che legava la malattia – la cura – la libertà in modo inestricabile e imprescindibile fu decisiva e ancor più lo è oggi nel tempo presente.

The direct or indirect effects of the Basaglia paradigm have been and are still visible in many countries, including through the influence of some of his disciples. The first and earliest influence was generated by Basaglia himself during his travels. Undoubtedly, Spain and Brazil are the two countries where Basaglia had an extraordinary impact, putting his charismatic personality at the centre of a lively political and technical debate. When he visited, these countries were transitioning from years of dictatorship to democracy. Basaglia's determined political perspective and radical anti-establishment critique responded to the demand for liberation, justice and participation that was evident at the time. The first foreign translation of the book 'L'istituzione negata' was from Italian into Spanish in 1972.

In 1978, Basaglia visited Brazil, which was experiencing a complex and exciting process of democratisation after fourteen years of military rule. The famous 'Brazilian Conferences' were a real shock for intellectuals and psychiatrists. Once again, Basaglia combined three elements that made a huge impression: his charisma, his radical critique of the epistemological status of psychiatry, and his denunciation of violence and oppression in psychiatric institutions. The cultural, political and technical level of many Brazilian leaders was particularly high – in both the general field of healthcare and specifically in mental health. Basaglia's presence contributed significantly to the strengthening of

the progressive public mental health movement, allowing it to continue over the years until today. Certainly, beyond the charismatic influence of Basaglia and later Franco Rotelli—in Cuba, the Dominican Republic and Brazil—there is a second type of influence coming from his work and the Trieste model, clearly visible in those countries where mental health professionals spent long periods in Trieste. It would be impossible to document the many years of intense exchange between Trieste and these countries: hundreds spent short or long periods in Trieste. As many from the Trieste staff flew abroad, bringing their experience and testimony.

Due to its geographical position, Trieste is in close contact with the Balkan countries. Intense exchanges started with Slovenia, close to the border, and then Bosnia, Serbia, Albania and Kosovo. Similarly, countries such as the UK, Ireland and Sweden received important inputs and intellectual contributions from the Trieste staff. Of course, countries reacted differently to Basaglia's radical discourse, but the imprint of that intuition—that illness, care and freedom were inextricably and inescapably linked—was crucial at the time and even more so today.

Programma / Programme

9.30

Saluti / Greetings

Alberta Basaglia
Presidente / President
Archivio Basaglia

Cristiana Collu
Direttrice / Director
Fondazione Querini Stampalia

Andrea Rinaldo
Presidente / President
Istituto Veneto di Scienze
Lettere ed Arti

10

Hugo Cohen
Psichiatra / Psychiatrist

10.30

Jaime David Mirabal
Psichiatra / Psychiatrist

11

Fernanda Nicacio
Terapista occupazionale / Occupational therapist

11.30

Pedro Gabriel Delgado
Psichiatra / Psychiatrist

12

Dialogo con il pubblico / Q&A

Chair

Giovanna Del Giudice
Psichiatra / Psychiatrist

15

Victor Aparicio Basauri
Psichiatra / Psychiatrist

15.30

Sashi Sashidaran
Psichiatra / Psychiatrist

16

Anne Lovell
Antropologa / Anthropologist

16.30

Luciano Carrino
Psichiatra / Psychiatrist

17

Dialogo con il pubblico / Q&A

Chair

Benedetto Saraceno
Psichiatra / Psychiatrist